

# BENEDICTINA

RIVISTA DEL CENTRO STORICO BENEDETTINO ITALIANO

Anno 70 – Fasc. 1 – gennaio-giugno 2023

DIRETTORE RESPONSABILE: P. Ab. Luigi Crippa OSB

DIRETTORE: P. Ab. Francesco Trolese OSB

REDATTORE: Giovanni Spinelli OSB

## CONSIGLIO DI REDAZIONE:

P. Ab. Luigi Crippa, *Direttore responsabile* – Alberto Coratti ([albertocoratti@tin.it](mailto:albertocoratti@tin.it)) – Giuseppe Maria Croce – Francesco De Feo ([segreteria@abbaziagreca.it](mailto:segreteria@abbaziagreca.it)) – Mariano Dell’Omo ([marianodellomo@tiscali.it](mailto:marianodellomo@tiscali.it)) – P. Ab. Giustino Farnedi ([giustinofarnedi@alice.it](mailto:giustinofarnedi@alice.it)) – Ugo Fossa ([ugofossa@gmail.com](mailto:ugofossa@gmail.com)) – P. Ab. Bernardo Gianni ([sanminiato@tin.it](mailto:sanminiato@tin.it)) – Luca B. Giustarini ([santamariadimontenero@gmail.com](mailto:santamariadimontenero@gmail.com)) – Ugo Paoli ([ugopaoli@silvestrini.org](mailto:ugopaoli@silvestrini.org)) – Guglielmo Scannerini ([guglielmo.scannerini@praglia.it](mailto:guglielmo.scannerini@praglia.it)) – Giovanni Spinelli ([benedictinaosb@gmail.com](mailto:benedictinaosb@gmail.com)) – Nadia Togni ([nadia.togni@unige.ch](mailto:nadia.togni@unige.ch)) – P. Ab. Francesco Trolese ([francesco.trolese@unipd.it](mailto:francesco.trolese@unipd.it)) – Anna Maria Valli ([renalli@tiscali.it](mailto:renalli@tiscali.it))

## AMMINISTRAZIONE

CENTRO STORICO BENEDETTINO ITALIANO  
Abbazia S. Maria del Monte  
Via del Monte, 999  
47521 CESENA (FC)  
Tel. 0547 302061 - Fax 0547 645080  
[centrostoricobenedettino@abbaziadelmonte.it](mailto:centrostoricobenedettino@abbaziadelmonte.it)

## DIREZIONE

Abbazia S. Giustina  
Via G. Ferrari, 2/A  
35123 PADOVA (PD)  
Tel. 049822 04 16  
[francesco.trolese@unipd.it](mailto:francesco.trolese@unipd.it)

## REDAZIONE

Rivista “Benedictina”  
Abbazia S. Giacomo  
Piazza Giuramento, 155  
24030 PONTIDA (BG)  
[benedictinaosb@gmail.com](mailto:benedictinaosb@gmail.com)  
Tel. 035 795025  
(Tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12)

CENTRO  
STORICO  
BENEDETTINO  
ITALIANO

ANNO 70 - FASC. N. 1

GENNAIO-GIUGNO 2023

2023

BENEDICTINA

# BENEDICTINA

RIVISTA DEL CENTRO STORICO BENEDETTINO ITALIANO



Anno

70

Fasc.

1

ABBAZIA S. MARIA DEL MONTE - CESENA

# BENEDICTINA

RIVISTA DEL CENTRO STORICO BENEDETTINO ITALIANO

Anno 70 – Fasc. 1 – gennaio-giugno 2023

## SOMMARIO

### STUDI E TESTI

- MICHELE DE NITTIS, *Notabili diversi del Monastero di San Pietro di questa città di Monte Fiascone. Analisi di una fonte conservata nell'archivio di una comunità femminile dell'Alto Lazio* 3-29
- RENATO D'ANTIGA, *Gli anni di episcopato a Corfù di Angelo Maria Querini (1723-1727)* 31-48
- MARKO MEDVED, *Benedettine del Monastero di S. Rocco a Fiume (Rijeka)* 49-70
- GIAN LUIGI BRUZZONE, *L'amicizia fra il benedettino Luigi Tosti e lo scolopio Giovanni Battista Garassini* 71-122

### COMUNICAZIONI E NOTE

- GUGLIELMO SCANNERINI, *Alcune pubblicazioni recenti sui Foglianti in Piemonte* 123-134

### IN MEMORIAM

1. DON FRANCO SIGNORI (1930-2020), storico locale 135
2. FRANÇOIS MENANT (1948-2022), storico della Italia medievale 135-136

### CRONACA

- Poteri, patrimoni, scritture. L'abbazia di Pomposa tra esarcato e regno (secoli IX-XI)*. (Biblioteca Casa Niccolini, Ferrara, 20-21 gennaio 2023) 137-140

### AVVISO DI CELEBRAZIONI

- DIOCESI DI CESENA-SARSINA, *Celebrazioni per il bicentenario della morte di papa Pio VII Chiaramonti 1823 20 agosto 2023* 141-142

### RECENSIONI E SEGNALAZIONI

- ANGELO PANTONI, *Documenti epigrafici di Montecassino dal VI al XV secolo*. Edizione a cura di MARIANO DELL'OMO, DANIELE FERRAIUOLO, FEDERICO MARAZZI (Cesare Crova); *San Miniato al Monte in Firenze: mille anni di storia e bellezza*, a cura di CRISTINA ACIDINI e RENZO MANETTI, coordinamento tecnico-scientifico: ENRICO SARTONI (Gianmario Guidarelli); *Dalla riforma di S. Giustina alla Congregazione Cassinese. Genesi, evoluzione e irradiazione di un modello monastico europeo (sec. XV-XVI)*, *Atti del Convegno internazionale di studi per il VI centenario di fondazione della Congregazione "De unitate", Padova, Abbazia di Santa Giustina, mercoledì 18 - sabato 21 settembre 2019*, a cura di ELISA FURLAN - FRANCESCO G. B. TROLESE (Giannino Carraro). 143-155

- Segnalazioni 156-157

# BENEDICTINA

RIVISTA DEL CENTRO STORICO BENEDETTINO ITALIANO

Anno 70 – Fasc. 1 – gennaio-giugno 2023

## ABBONAMENTO 2023

La Rivista si pubblica due volte l'anno  
giugno e dicembre

- ANNATA INTERA 2023: Italia € 60,00 - Estero € 100,00  
(Comprese spese spedizione ord.)  
Accreditare l'importo  
sul c/c postale n. 15096472  
oppure bonifico sul c/c bancario  
n° 30470706  
CREDIT AGRICOLE CARIPARMA  
IBAN: IT50X0623023900000030470706  
BIC: CRPPIT2P053
- ARRETRATA: Come l'annata corrente  
+ spese di spedizione
- FASC. SEPARATO ARRETRATO: Italia - Estero € 20,00  
+ spese di spedizione

**L'abbonamento** decorre, ogni anno, dal **1° gennaio**. Il **pagamento** è preferibile venga effettuato tramite versamento sul **ccp 15096472** del "Centro Storico Benedettino Italiano" avendo cura di indicare con esattezza sia la causale del versamento che il nominativo dell'abbonato. Gli abbonamenti **che non saranno disdetti entro il 31 dicembre** (a mezzo raccomandata), si intendono rinnovati per l'anno successivo. La relativa fattura sarà inviata dopo il primo fascicolo della rivista.

*Abbonamenti e numeri arretrati:*

CCP 15096472

intestato a: Centro Storico Benedettino Italiano

*Manoscritti, Corrispondenze e libri* per recensione vanno inviati alla Redazione

Don Giovanni Spinelli – Abbazia S. Giacomo  
Piazza Giuramento, 155 – I - 24030 Pontida (BG)

*Riviste in cambio* vanno inviate a:

Centro Storico Benedettino Italiano  
Via del Monte, 999 – I - 47521 Cesena (FC)

*San Miniato al Monte in Firenze: mille anni di storia e bellezza*, a cura di CRISTINA ACIDINI e RENZO MANETTI, coordinamento tecnico-scientifico: ENRICO SARTONI, Firenze, Olschki, 2022, p. 264 ill., ISBN: 978-88-222-6774-0

Tra i complessi monastici toscani che possono vantare una costante attenzione da parte della storiografia ed una tradizione critica ricca e articolata, il monastero olivetano fiorentino di San Miniato al Monte ha un ruolo di eccezione; un panorama critico complesso, dove significati inerenti la sua plurisecolare storia si intrecciano e sfidano discipline come la storia della chiesa, la storia dell'arte e dell'architettura. Il volume, curato da Cristina Acidini e Renzo Manetti e pubblicato nella prestigiosa collana "Studi sulle abbazie storiche e ordini religiosi della Toscana", raccoglie questa sfida pubblicando gli atti del convegno "San Miniato al Monte. Mille anni di Storia e Bellezza", organizzato dalla Accademia delle Arti del Disegno di Firenze. I quindici saggi, corredati di uno splendido apparato di immagini e di utilissimi indici finali, danno atto di una singolare stratificazione di significati, affrontando tutti i più importanti (e spesso irrisolti) quesiti posti dalla fabbrica e dal suo ricco e straordinario apparato decorativo. In questo caso (e non è scontato) la forma del confronto tra discipline innesca una virtuosa dialettica, in cui la conoscenza del manufatto, rinnovata dalle recenti campagne di restauro, suscita nuovi interrogativi, aprendo altrettante piste di indagine. Uno dei meriti di questo volume è di avere puntato l'attenzione anche sulle fasi più recenti della storia di San Miniato, a partire dal saggio di Enrico Sartoni che affronta la fase che dal XVIII arriva fino al XX secolo, con gli sconvolgimenti napoleonici, la Restaurazione e la riscoperta e la risignificazione (urbana e territoriale) del monastero grazie alla costruzione del Cimitero delle Porte Sante, nell'ambito del complessivo riassetto di questa parte di Oltrarno da parte di Giuseppe Poggi. A partire da questa particolarissimo ed eccentrico punto di vista è possibile rileggere con occhi nuovi tutta la vicenda millenaria del complesso, con un percorso dove le tematiche, intrecciandosi, permettono indagini multiscalarari (dalle decorazioni parietali al complesso architettonico, fino alla scala territoriale) e dove l'approccio al monumento come luogo di costruzione della memoria consente una lettura del libro (e del complesso di San Miniato) anche a ritroso nel tempo, illuminandolo di nuova luce. In questo modo è possibile indagare parti della chiesa finora poco studiate, come i monumenti ottocenteschi della controfacciata, analizzati da Mirella Branca e, parimente, assume un nuovo interesse il dialogo ravvicinato nelle pareti del chiostro tra l'intervento di Bernardo Buontalenti (indagato come probabile sua opera prima da Serena Padovani) e gli affreschi di Paolo Uccello sui quali si intrecciano le osservazioni di Mauro Minardi e quelle di Maria Rosa Lanfranchi che dà atto delle nuove conoscenze acquisite nel restauro del

2015. L'importante apparato di pitture murali del complesso include anche le figure affrescate nella area del presbiterio antistante la sacrestia dal Maestro di Sant'Agata, cui Angelo Tartuferi dedica una accurata analisi. Riguardo il contributo dei restauri, altrettanto preziosi per le ricadute scientifiche sono stati quelli condotti sulla celebre cappella del Crocifisso di cui dà atto il saggio di Daniele Rapino che li ha coordinati e che intreccia le sue osservazioni con quelle di Antonio Natale, che ne restituisce una originale lettura dei capitelli alla luce del tema ciceroniano della *varietas*. Altrettanto cogente è l'analisi che della cappella del cardinale di Portogallo compie Francesca Petrucci, collegando in questo caso il motivo classicista della fama con quello cristiano della castità. Letture stilistiche, simboliche e iconografiche si intessono anche nella analisi della fase medievale, quella più materialmente consistente nel complesso di San Miniato. Grazie al saggio di Francesco Gurrieri siamo introdotti alla disamina delle vicende architettoniche compiuta da Gianluca Belli che, facendo interagire documenti e lettura del manufatto, fa il punto delle conoscenze acquisite e dei problemi ancora aperti. Guido Tigler proietta un simile sguardo analitico e insieme problematico intessendo osservazioni sulla architettura e sulla scultura. Su questa base documentaria e su questo apparato di domande storiografiche, il lettore può agevolmente allargare lo sguardo all'apparato di tarsie marmoree che tanto celebre hanno reso questa chiesa, grazie ai saggi di Nicoletta Matteuzzi e di Renzo Manetti e concentrati rispettivamente su una lettura comparativa e su una analisi numerologica. Il pulpito, e in particolare il "trimorfo fiorentino", è al centro dell'attenzione del saggio di Giovanni Serafini. Il saggio di Mirella Branca ha il merito di ricondurre gran parte di questi temi alla dimensione spirituale della chiesa e del monastero di San Miniato, proiettando sulla contemporaneità tutta questa stratificazione di significati e aprendo la strada a nuove riflessioni.